

[1r] San Niccolò. Quattro portelle d'organo di Jacopo Lauro nella porta maggiore d'entrata. OSEAS grandioso – IOHEL – ZECHIEL – SIBILLA LIBICA (padovaninesco ma più forte) di modellato

Nei pilastri Tommaso da Modena (scuola di):

1. sinistra. Madonna col Bambino e san Francesco che riceve le stimmate santo Domenicano col giglio.

1. destra. San Michele (non sembra di Tommaso). Molto guasto.

2. destra. Ex-voto. Un giovanetto cavaliere dinanzi a un santo. No Tommaso. Madonna e santo domenicano che le mostra un libro. Tommaso (scuola di) [appuntamento grafico] stessa mano

2. sinistra. San Girolamo * Tommaso * come nel capitolo. Tre santi (Santa Agnese, san Giovanni Evangelista (?), santo domenicano in cattedra pregato da due donatori. Tommaso. P. S. Anche quelli che dico scuola di Tommaso possono essere di Tommaso stesso.

[1v] 3° sinistra. Madonna abbracciata dal Bambino e santo vescovo. Tommaso * (bellissima l'espressione e la forma della Vergine).

3° destra. San Cristoforo (no Tommaso). San Niccolò (no Tommaso).

4° Madonna e s. (no Tommaso).

4° Santa Caterina (del maestro scolaro di Tommaso) (1 e 2).

6° San Martino che dà la veste al povero. No Tommaso (dello scolaro).

[2r] 1° cappella dell'altare maggiore a sinistra. Sebastiano del Piombo. San Tommaso con Cristo e gli apostoli. Teste delle donne committenti tonde di Sebastiano. Piene di carattere le figure dei committenti. Bellissimo il manto d'argento del Cristo. Vivamente espressa l'attenzione degli apostoli che hanno le fronti illuminate.

Affreschi nella cappella di Marino.

Sinistra. Due Madonne circondate da santi. Ex-voto della stessa mano div. da Marino.

Destra. Nascita dei pastori. Santi Giovanni, Niccolò, Caterina, Margherita. Verdi iridescenti dominanti. Santa Caterina modellata disegnata nobilmente.

[2v] Monumento Onigo Augusto Vonigo 1490 parete a destra dell'altar maggiore (lo scultore dei pilastri a San Giobbe). Nel basamento a monocromato in un tondo una battaglia, nell'altro un tritone, una nereide e due tubini ai lati. La 1° ha lumi bianchi segnati con un pennello lungo e fermo.

Quadro dell'altar maggiore attribuito al Pensaben (V'è la grandiosità, il rigore, la serietà del Savoldo). Le figure dei santi sembrano un po' corte.

[3r] Quadro nella sagrestia.

Madonna in trono, santi Pietro e Paolo e due angeli musicanti. Attribuito a Andrea Murano 1501 (?)

Parete a destra (navata destra). Portelle grandi dell'organo Iacopo Lauro. Incoronazione d'un papa (Benedetto XII).

Enorme San Cristoforo Antonio da Treviso (1410).

[3v] 2° altare nella navata a destra con sculture ad alto rilievo di mano diverse. San Giovanni a destra di Tullo Lombardo. Altre di Antonio Lombardo. Simili alla Visitazione in San Pietro nelle pieghe accartocciate.

1° altare nella navata a destra dedicato a San Rocco. Nel mezzo San Rocco in legno dipinto.

A sinistra San Sebastiano, a destra Sant'Antonio dipinti.

Sotto san Sebastiano sta scritto IO. IAC. PATA. PIN.

[4r] Sala del Capitolo

Di fronte alla porta d'entrata. La Crocifissione e i santi Apostoli Pietro e Paolo. Ispirato da mosaici. Cristo contorto a S, forme bizantine. Brutto! Anteriore alle opere di Tommaso da Modena.

[appuntamento grafico] A destra e in giro.

1°. Padre che scrive

2°. Padre che sta per voltar pagina.

3°. Padre che rivede lo scritto (occhiali inforcati sul naso).

- 4°. Padre che medita sul libro col corpo appoggiato alla guancia e con occhi fissi innanzi a sé.
- 5°. Padre che tempera la penna d'oca.
- 6°. Padre che con grande attenzione s'affatica a seguire l'alto senso delle parole che legge.
- 7°. Padre che a prova della verità segna all'ascoltatore il libro aperto.
- 8°. Padre che soffia via la peluria della penna d'oca temperata di fresco.
- [4v] 9. Padre che legge godendo, tranquillo il libro sollevato dal tavolo.
10. Padre che legge stanco.
11. Padre che si mostra sorpreso per quello che legge.
12. Padre che con una lente s'affatica a decifrare lo scritto.
13. Padre che confronta la lezione del libro che gli sta innanzi con altra d'un libro sur un leggio
- [5r] 14. Padre che medita prima di continuare lo scritto.
15. Padre con un foglio aperto steso sotto agli occhi.
16. Padre che cerca un luogo del libro una citazione.
17. Padre che intinge la penna nel calamaio e intanto con una stecca tiene ferme le pagine del libro .
18. Padre che copia da un libro che gli sta innanzi.
19. Padre che sembra ripetere mentalmente con gesto oratorio lo scritto che legge, come fissarlo nella memoria.
20. Padre con le mani giunte leggendo il libro collocato sur un piccolo leggio.
21. Padre che fa un riscontro tra due libri.
22. Padre che cerca il punto per ricominciare la copia.
- [5v] 23. Padre che con le forbici in mano e una lettera stesa nella sinistra.
24. Padre che con un regolo cerca di tener dritto lo scritto.
25. Padre che medita sullo scritto del libro.
26. Idem.
27. Padre che cerca di riprendere il filo della copia.
28. Ecco, ecco il punto!
- [6r] 29. È duro da comprendere!
30. Interrompe la lettura del libro per leggere un foglio.
31. S'arresta nello scrivere quasi che il testo non gli paresse chiaro.
32. Apre un libro per cercare una citazione forse, un libro caro, e l'apre con cura.
33. Studia se la punta è fatta bene alla penna.
34. Che verità potente! Dice il rigido vescovo guardando rigido innanzi a sé.
35. È assalito dal dubbio.
36. Il sicuro caligrafo ritrova
- ANNO. DNI. M. CCC. LII Prior Tarvisinus ordinis predicatorum depingi fecit istud Capitulum et Thomas pictor de Mutina pinxit istud [6v] e segna all'occhio il punto del testo che copia.
37. Legge tenendo sollevata la pagina letta per ultima.
38. Mostra il libro. Ecco la luce!
39. Idem. Ecco la verità.
40. Idem. meditate!
- [7r] San Pietro da Treviso
- [appunto grafico] Parete a destra della cappella dell'Annunziata. L'angiolo e i pastori. Pastore dormiente – Natività – Visitazione ? – Annunciazione – I° marmi – 2° marmi – La presentazione al tempio – I Re Magi. Studiati sopra avori bizantini. Buoni assai. Sec. XII
- [7v] 2 frammenti di marmo rappresentanti Cristo depresso sul sarcofago. Cristo risorto [?del maestro?] dalle gambe di gallina.
- 4 frammenti di un ciborio Antonio Lombardo appartenenti alla cappella del Sacramento. La guida dice che due angioli che stanno entro nicchia in questa cappella sono del Sansovino: no, semmai appartengono a Antonio Lombardo all'altare distrutto.
- [8r] Monumento Zannetti di Tullio Lombardo nel coro di San Pietro.

Nella crociera a sinistra. Altare con Santi Caterina, altra santa martire nel mezzo, san Giovanni Battista a sinistra e un committente a mani giunte. Firmato Franciscus Bissolus.

[8v] Nella cappella del Sacramento

Sarcofago di Niccolò Franco nell'arte dei Lombardi, di Tullio. Gli evangelisti della cupola mostrano invece un'arte decaduta de' Lombardi, Antonio Lombardi forse.

[9r] Pordenone

Monte P.

Cristo poggiato sul sarcofago scoperchiato, una gamba del Cristo sta già entro al sarcofago: due angeli ne sostengono il corpo, un altro volante sul sarcofago stende la coltre di velluto rosso con frangia d'oro. Putti dietro e angeli rubei in una luce dorata. Luci trasversali mirabili. I tocchi di luce dell'anello di ferro del sarcofago, dell'oro della coltre mostrano l'abilità del frescante.

[9v] Museo archeologico di Treviso.

Figura di un Dio Padre, opera certa di Bartolomeo Buon: doveva essere il pinacolo d'una porta o d'un ricchissimo altare.

Candeline nell'arte dei Lombardi. Formelle di terracotta con figurette allegoriche e mitologiche, con testine inquadrature finamente.

Mensole con figurette simboliche [10r] e allegoriche a finissimo stiacciato nell'arte dei Lombardi.

Madonna col Bambino nello stile gotico. Ricorda quella del trittico di San Marco, nella cappella coi mosaici del Giambono. [10v] La Madonna ha una bella testina pensosa di fini lineamenti, una graziosa bocca piccola: un drappo bianco di un contorno irregolare le copre i capelli castani. La bella testa stacca sul drappo con fiorami d'oro su fondo grigio madreperlaceo. Uno de' fiorami ha un campo azzurro nel mezzo e campi minori più scuri. La veste della Vergine verde a piegoline lunghe e sottili disegna il bellissimo petto: la sinistra si appoggia sul bracciale del trono grigio, la destra sostiene il puttinino dai capelli ricciuti e biondi. Il manto rosso ricade abbondante sulla base del trono con pieghe larghe. Sotto ai piedi della Vergine sta un tappeto di lana a colori, ossia a righe rosse, gialle verdi alternate e un altro tappeto d'un verde più [?caro?] ricade innanzi al piedistallo del trono con fiorami azzurro e oro. Sembra una penna di pavone. E Giorgione pensò certo alle [11r] penne dell'occhiuto pavone, perché dal vasetto in basso della decorazione del tappeto escono come penne di pavone. Nella base sta nel mezzo un tondo con lo stemma del committente. Dietro alla base si stende come un parapetto di velluto rosso, su cui spiccano san Liberale e san Francesco, san Liberale vestito di lucente armatura con lunga asta della bandiera con croce bianca su campo violaceo. Le loro ombre si stendono sul pavimento a quadrelli bianchi giallicci e grigi. Le mani con dita rettangolari. Colori delle teste dei due santi abbronzato. E dietro il parapetto vi è il paesaggio luminoso: macchie verde in giro dietro il trono, dietro la parte inferiore di esso. E dietro il verde una linea di mare e monti azzurrini a destra e monti scaldati dalla luce del tramonto a sinistra, con una casa, un portico, un castello: una luce bionda chiude la linea azzurrino chiara del mare.